

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI "COLLE D'ARMI", A CORREDO DELLA DICHIARAZIONE DI RINUNCIA IN DATA 3 GEN 1973

Il permesso "COLLE D'ARMI" è stato conferito con D.M. 1.8.1967.

Dopo uno studio geologico regionale, eseguito allo scopo di in quadrare i problemi stratigrafici, connessi con gli obiettivi della ricerca (costituiti principalmente da sabbie del Pliocene), nel febbraio del 1968 è stata iniziata una prospezione si smica, durante la quale sono stati registrati 43,300 km di pro fili.

L'interpretazione delle sezioni ottenute permetteva di individuare tre orizzonti riflettenti, dei quali il più profondo cor rispondeva alla sommità del substrato calcareo e gli altri due riferibili ad orizzonti della serie pliocenica.

Siccome il quadro strutturale, ottenuto da questa prima campagna ricognitiva, non appariva sufficientemente dettagliato, si è proceduto, nell'agosto 1968, ad una prospezione sismica di dettaglio, durante la quale sono stati registrati km 25,2 di profili.

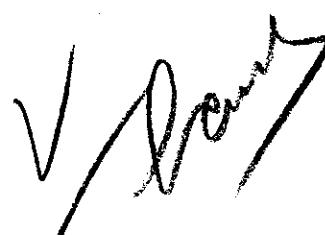
L'interpretazione di tutti i dati sismici permetteva di procedere alla scelta di un'ubicazione per un sondaggio esplorativo.

In effetti la situazione strutturale, derivante dalla sismica, metteva in evidenza una risalita graduale verso Ovest degli orizzonti Pliocenici, fino alla loro troncatura contro l'alloc tono, mentre l'andamento del substrato calcareo non mostrava alcuna strutturazione, essendosi riscontrato un graduale sprofondamento per faglia verso Ovest degli orizzonti calcarei del substrato stesso.

Il pozzo "Colle d'Armi 1", perforato nella zona centro-occidentale, durante i mesi di giugno e luglio 1969 ed avente come tema l'esplorazione del Pliocene, è terminato sterile alla profondità di mt 2.156.

Gli orizzonti sabbiosi attraversati hanno mostrato una buona porosità, ma alle diagrafie elettriche sono apparsi del tutto saturati ad acqua salata.

L'esplorazione del permesso è continuata durante gli anni successivi, mediante revisione di tutti i dati geologici, stratigrafici e sismici acquisiti sul permesso ed inseriti in un



quadro più generale, comprendente anche i dati ottenuti sull'adiacente permesso "Monte Calvo".

A seguito di questa reinterpretazione, si è proceduto, nel 1971, ad un'ulteriore prospezione sismica, concentrata nella parte settentrionale del permesso, durante la quale sono state registrate, nell'ambito della zona in argomento, km 17,250 di linee.

Successivamente si è proceduto allo scambio di prospezioni sismiche e di pozzi eseguiti nelle aree a Nord ed a Sud del permesso, per meglio inquadrare l'area del medesimo nel contesto geologico-stratigrafico regionale.

L'acquisizione di questi nuovi dati permetteva una successiva revisione generale, dalla quale derivava che:

- 1° - il substrato calcareo non presentava strutturazione di sorta;
- 2° - una possibile blanda strutturazione ai livelli pliocenici, ma di limitata superficie, veniva messa in evidenza nell'estremo Nord del permesso, in vicinanza del campo "Torrente Tona". Uno studio dettagliato di questa possibile struttura permetteva però di accertare che gli eventuali orizzonti porosi erano situati in posizione strutturale assai più bassa del vicino campo "Torrente Tona" e ad una quota inferiore ai piani d'acqua evidenziati nei pozzi del campo stesso.

Tenendo conto pertanto di questa sfavorevole situazione e del fatto che la superficie della struttura era così ridotta, da non giustificare economicamente la perforazione di un pozzo, veniva deciso di abbandonare il permesso, non esistendo nel suo ambito ulteriori validi motivi di ricerca.

MONTECATINI EDISON S.p.A.